

Amandola, lì 25/03/2020

Al Sindaco di Amandola
Dott. Ing. Adolfo Marinangeli

**Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione del gruppo di minoranza e
assunta al protocollo con note nn. 3714, 3715 e 3716 del 17/03/2020**

Si invia la richiesta di emendare la proposta di deliberazione inviata dal gruppo di minoranza e assunta al protocollo con note nn. 3714, 3715 e 3716 del 17/03/2020 a norma dell'art. 21, commi 5 e 6, del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Del. C.C. n. 4 del 01/02/2002 e s.m.i..

Tali emendamenti sono di seguito riportati:

- Nell'oggetto della proposta di delibera si richiede di inserire, prima della parola *"Riapertura"*, le seguenti parole: *"Richiesta di accelerazione delle operazioni inerenti il completamento e l'apertura dell'immobile da destinare temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola e valutazione successiva per la"*;
- Al punto 1 del paragrafo denominato "Premesso" si chiede di aggiungere dopo le parole *"Promedia Ingegneria"* le seguenti parole *"già progettista e direttore dei lavori della RSA"* e, dopo le parole *"Vittorio Emanuele II"* si chiede di aggiungere le seguenti parole: *"senza tener conto dell'ulteriore sopralluogo richiesto dall'ASUR in data 28/05/18 ed effettuato prima dalla Protezione Civile e successivamente dal Dirigente dell'Ufficio per la Ricostruzione"*;
- Al punto 2 del paragrafo denominato "Premesso" si chiede di aggiungere, dopo le parole *"di detta verifica"* le seguenti parole: *"mai inviate e discusse con il Comune di Amandola"*;
- Dopo il punto 2 del paragrafo denominato "Premesso" si chiede di inserire i seguenti punti:
"3. che tale studio è stato comunque realizzato dopo le varie dichiarazioni di inagibilità totale da parte della Protezione Civile Nazionale effettuate dai tecnici della Reluis a novembre 2016 (Consorzio interuniversitario della Protezione Civile) che ne hanno dichiarato l'inagibilità e inutilizzabilità dell'edificio classificato "E danno grave", determinando, tra l'altro, l'autorizzazione al successivo finanziamento, progettazione e avvio della

realizzazione del nuovo Ospedale e della struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola;

4. che, comunque, agli atti della Regione, dell'ASUR e dell'Area Vasta 4 di Fermo vi sono tutte le relazioni, sopra richiamate, compiute dai tecnici della Protezione Civile Regionale e dell'Ufficio per la Ricostruzione eseguite nel maggio 2018 che hanno confermato la scheda AEDES di inagibilità dell'ospedale con danno grave di tipo "E";

5. che in sede di conferenza dei servizi per la scelta della soluzione provvisoria dove allocare temporaneamente il Servizio di Medicina, ora funzionante all'Ospedale Murri di Fermo, erano state bocciate tutte le diverse soluzioni progettate dal Comune di Amandola in quanto detta struttura non poteva essere né utilizzata né finanziata con i fondi dell'emergenza in quanto edificio dichiarato "E", tantoché, nella nota della Conferenza dei Servizi veniva dichiarato che: "nonostante gli stessi fossero meno complicati rispetto all'edificio ex RSA, gli interventi sarebbero di non immediata realizzabilità per la messa in sicurezza dell'immobile anche in considerazione dei tempi amministrativi e tecnici che richiederebbero un maggiore approfondimento progettuale e la necessità di realizzare nuovi corpi di fabbrica";

6. che, tale tipologia di danno richiederebbe un'importante opera di progettazione per il recupero e l'adeguamento sismico, che deve poi essere autorizzato dai vari enti preposti alla ristrutturazione di un edificio danneggiato dal sisma essendo lo stesso immobile classificato strategico e con richiesto livello IV di sismicità;

7. che, invece, i lavori per la realizzazione dell'immobile destinato ad ospitare temporaneamente il Reparto di Medicina di Amandola si trovano ad una fase avanzata di completamento e che da cronoprogramma è previsto il loro completamento entro la fine del mese di Aprile 2020";

- Al punto 1 del paragrafo denominato "Considerato" si chiede di aggiungere le parole "già progettista e direttore dei lavori della RSA" dopo la parola "Promedia" e di aggiungere le parole "in forte contrasto con quanto più volte dichiarato dai tecnici della Protezione Civile e dell'ufficio per la Ricostruzione" dopo la parola "RSA"; sempre allo stesso punto si chiede di eliminare le parole "in tempi brevi e con costi facilmente sostenibili" e sostituirle con le

seguenti *“in tempi lunghi necessari per la realizzazione di un progetto, la sua approvazione, l'espletamento di una gara di appalto e con costi ancora da definire in maniera puntuale”*

- Dopo il punto 1 del paragrafo denominato “Considerato” si chiede di aggiungere il seguente punto:

“1-bis. Nel corpo di fabbrica denominato RSA, inoltre, andrebbe realizzata, in tutte le camere, l'impianto di ossigenazione e di aspirazione, ad oggi previsto solo in due camere”;

- Al punto 2 del paragrafo denominato “Considerato” si chiede di correggere la lettera “B” con la lettera “C”, di aggiungere la parola *“parzialmente”* dopo le parole *“già sottoposto”* e aggiungere al termine del punto, le seguenti parole *“e che l'eventuale ampliamento dell'opera di miglioramento sismico di parte dell'immobile richiederebbe la completa rivalutazione del precedente progetto, una nuova perizia della stima dei costi e l'espletamento di una gara di appalto ad evidenza pubblica, considerando, inoltre, che tale operazione era stata bocciata in sede di conferenza dei servizi del 4 giugno 2018 da tutti gli enti preposti e proprietari dell'immobile”;*

- Al punto 3 del paragrafo denominato “Considerato” si chiede di sostituire la lettera “A” con la lettera “B” e aggiungere le parole *“per la sola sistemazione del tetto”* dopo la parola *“lavori”*; sempre allo stesso punto si chiede di inserire le parole *“con proprio progetto e gara di appalto ad evidenza pubblica già espletata”* dopo le parole *“Area Vasta 4 di Fermo”*;

- Al punto 4 del paragrafo denominato “Considerato” si chiede di sostituire la lettera “C” con la lettera “A” e di aggiungere le parole *“mai dichiarato inagibile”* prima delle parole *“è stato già”*; sempre al punto 4 si chiede di aggiungere le parole *“in parte”* prima della parola *“ripristinato”*, di eliminare le parole *“ad uso RSM articolare”* ed aggiungere le parole *“con i fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile, dove sono stati ripristinati i servizi di Radiologia e TAC e dove, nel 2019, sono stati attivati i nuovi servizi di Risonanza Magnetica ed oggi sottoposto ad ulteriore progetto di ripristino ed adeguamento, in fase di ultimazione e avviamento della gara di appalto per destinarlo a nuova sede del PPI e della Potes”* alla fine del punto;

- Al punto 5 del paragrafo denominato “Considerato” si chiede di aggiungere prima delle parole *“il ripristino di posti letto”*, le seguenti parole: *“la realizzazione e”*;

- Al punto 6 del paragrafo denominato "Considerato" si chiede di aggiungere le parole *"dichiarato inagibile dal 2016"* dopo la parola "RSA", di eliminare le parole *"garantirebbe, in breve tempo"* e sostituirle con le seguenti *"potrebbe garantire"* e, sempre allo stesso punto 6 si chiede di aggiungere, al termine del punto le seguenti parole *"in tempi lunghi dovuti alle attività necessarie per la realizzazione di un progetto, la sua approvazione, l'espletamento di una gara di appalto, sul quale la legislazione vigente non prevede deroghe, e con costi ancora da determinare in maniera puntuale"*;

- Dopo il punto 6 del paragrafo denominato "Considerato" si chiede di aggiungere il seguente punto:

"6-bis. Che, dalla nota della Conferenza dei Servizi del 4 giugno 2018, si evince che l'edificio RSA, dopo il sopralluogo effettuato dal Dirigente dell'Ufficio per la Ricostruzione, "si è potuto constatare che il danno all'immobile ex-RSA interessa praticamente la totalità delle tamponature e, pur essendo la struttura in c.a., le lesioni provocate dal sisma lasciano presupporre interventi strutturali consistenti per ripristinare la piena funzionalità e la sicurezza dell'immobile confermando il livello del danno e della scheda AEDES relativa" e che quindi tale intervento sarebbe da escludere sia tecnicamente che economicamente;

- Al punto 7 del paragrafo denominato "Considerato" si chiede di inserire, al termine dello stesso, le seguenti parole: *"con tempi lunghi determinati dalle attività di progettazione, stima dei costi e espletamento della gara di appalto al fine di mettere in sicurezza lo stabile e tutti gli accessi e le uscite di emergenza; tale scelta, inoltre, è già stata oggetto di valutazione da parte della Area Vasta 4 di Fermo che ne ha decretato l'inattuabilità privilegiando la sistemazione del Corpo di fabbrica "A" (ex Casa Suore)"*;

- dopo il punto 7 del paragrafo denominato "Considerato" si chiede di aggiungere i seguenti punti:

"8. che sono state già richieste tutte le autorizzazioni per poter proseguire, nonostante il blocco dei cantieri per il Coronavirus, i lavori di realizzazione della struttura da destinare temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola in deroga a quanto previsto dal DPCM del 22 Marzo 2020 al fine di poter rispettare il cronoprogramma concordato con le Imprese esecutrici";

“9. che è stata richiesta e concordata un’accelerazione alle ditte appaltatrici delle attività da svolgere per l’ultimazione della struttura e che le stesse hanno dato risposta positiva fissando per la fine del mese di aprile il completamento dei lavori”;

“10. che, altresì, l’Amministrazione si sta attivando al fine di provvedere, in collaborazione e di comune accordo con l’Area Vasta 4, all’acquisto di tutti i materiali e le attrezzature di arredo al fine di accelerare il rientro ad Amandola del Reparto di Medicina”;

“11. che, inoltre, l’ultimazione della struttura da destinare temporaneamente al Reparto di Medicina di Amandola potrà ospitare, sin da subito, 25 posti letto più altri eventuali 10 posti letto da ricavare all’interno dell’ala inizialmente destinata a piastra ambulatoriale”;

“12. che, inoltre, secondo le ultime dichiarazioni del Direttore di Area Vasta 4, Dott. Licio Livini, apparse in questi giorni sulla stampa locale, ad Amandola sarà primariamente riportato il Reparto di Medicina presso la costruenda struttura sopracitata escludendo il riutilizzo di qualunque altro ex-ospedale presente nel territorio di competenza poiché impossibilitati, nel breve-medio termine, ad ospitare dei posti letto per pazienti COVID-19 e NON COVID-19”;

- Si chiede di sostituire il punto 1 del paragrafo denominato “Ritenuto” con il seguente:

“1. che si debba intervenire politicamente ed amministrativamente affinché si proceda all’ulteriore accelerazione per l’ultimazione e la messa in funzione della struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola nonché alla possibilità di adibire sin da subito l’ala destinata a piastra ambulatoriale ad ulteriori 10 posti letto”;

- Si chiede di sostituire il punto 2 del paragrafo denominato “Ritenuto” con il seguente:

“2. che, qualora l’emergenza dovuta all’epidemia da Coronavirus si aggravi ulteriormente e che i posti letto ricavati nella struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola non siano abbastanza per garantire i servizi sanitari ai pazienti Non COVID-19, nel caso in cui l’area vasta 4 lo richieda espressamente, l’Amministrazione comunale, di concerto con Gli enti preposti e proprietari dell’immobile, offra la propria collaborazione al fine di valutare congiuntamente e dare esecuzione a una

possibile soluzione di sistemazione e recupero di alcune parti non dichiarate completamente inagibili dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II", o in parte già oggetto dei lavori di adeguamento sebbene, come esposto sopra, l'immobile sia stato oggetto di perizie di inagibilità e di diniego di ulteriori lavori di sistemazione dello stesso;";

- Si chiede di inserire dopo i punti 1 e 2 nel paragrafo denominato "Ritenuto" il seguente punto:

"3. di dare mandato all'amministrazione comunale di accelerare tutte quelle iniziative per l'appalto ed il completamento dei lavori di sistemazione del padiglione "A" (ex casa delle Suore) al fine del loro utilizzo come nuova sede per il PPI e POTES";

- Si chiede di sostituire il punto 2 del paragrafo "SI PROPONE DI DELIBERARE" con il seguente:

"2. Di dare mandato all'Amministrazione comunale al fine di accelerare tutte le procedure per terminare e mettere in funzione, nel minor tempo possibile, la struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola nonché alla previsione e installazione di ulteriori 10 posti letto all'interno dell'ala adibita da progetto a piastra ambulatoriale";

- Si chiede di aggiungere il seguente punto al paragrafo denominato "SI PROPONE DI DELIBERARE":

"3. Di dare ulteriore mandato all'Amministrazione comunale, qualora l'emergenza dovuta all'epidemia da Coronavirus si aggravi ulteriormente e che i posti letto già ricavati nella struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola non siano abbastanza per garantire i servizi sanitari ai pazienti Non COVID-19, nel caso in cui l'ASUR o l'area Vasta 4 lo richieda espressamente, di offrire la propria collaborazione tecnico-amministrativa al fine di valutare congiuntamente una possibile soluzione di sistemazione e recupero di alcune parti non dichiarate completamente inagibili dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" o in parte già oggetto dei lavori di adeguamento;".

- Si propone di aggiungere il seguente punto al paragrafo denominato "SI PROPONE DI DELIBERARE":

"4. di dare mandato all'amministrazione comunale di accelerare tutte quelle iniziative per l'appalto ed il completamento dei lavori di sistemazione del padiglione "A" (ex casa delle Suore) al fine del loro utilizzo come nuova sede per il PPI e POTES;

I Consiglieri comunali di maggioranza:

Giovanni Annessi

Nazzareno Fiocchi

Piergiorgio Lupi

Alessio Mariani

Paolo Palmieri

Giuseppe Pochini

Sandra Rafaiani

Riccardo Tassi

